

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 dicembre 2020, n. 1009

Interventi per il sostegno delle imprese del commercio su aree pubbliche, di cui alla lettera f) comma 1 dell'articolo 39 della Legge regionale n. 22/2019 (Testo unico del commercio), settore merceologico non alimentare, per danni economici subiti a seguito del perdurare dell'emergenza COVID-19. Affidamento a LazioCrea S.p.A. delle attività finalizzate all'emanazione e gestione di un Avviso Pubblico a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014/2020.

OGGETTO: Interventi per il sostegno delle imprese del commercio su aree pubbliche, di cui alla lettera f) comma 1 dell'articolo 39 della Legge regionale n. 22/2019 (Testo unico del commercio), settore merceologico non alimentare, per danni economici subiti a seguito del perdurare dell'emergenza COVID-19. Affidamento a LazioCrea S.p.A. delle attività finalizzate all'emanazione e gestione di un Avviso Pubblico a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per lo Sviluppo economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start up e Innovazione;

di concerto con il Vicepresidente Assessore Coordinamento dell'Attuazione del Programma di Governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti Consiglio Regionale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, relativa a "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 25/02/2020 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture

regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020 n. 13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento regionale n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale protocollo n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre eventuali successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 6 novembre 2019 recante “Testo Unico del Commercio” e, in particolare, il Capo III concernente “Disciplina delle attività commerciali su aree pubbliche”;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale S.G 1° febbraio 2020, n. 26;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché i successivi provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali:

- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 denominato “CuraItalia” (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27);
- il Decreto-legge 16 maggio 2020, numero 34, denominato “Decreto Rilancio” recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito in Legge 7 luglio 2020, n. 77;
- il Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 recante Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito in Legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- il Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 recante Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 denominato “Ristori I”;

VISTO il DPCM del 3 novembre 2020 avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 (Ristori bis) con il quale sono state introdotte ulteriori misure a sostegno dei settori più direttamente interessati dalle misure restrittive, adottate con i DPCM del 24 ottobre 2020 e del 3 novembre 2020, per la tutela della salute in connessione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 279 del 9 novembre 2020;

VISTO l'ultimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 03 dicembre 2020, concernente “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni,

dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19».(GU Serie Generale n.301 del 03-12-2020);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 5 marzo 2020 n. T00055, recante "Istituzione della Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19";

VISTE le Ordinanze del Presidente della Regione Lazio emanate in ordine alle misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, in particolare: l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 16 novembre 2020, n. Z00067 e ss.mm.ii., recante, "Rettifica Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00066 del 13 novembre 2020 emessa ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", che all'articolo 1, comma 2 testualmente prevede: "Nei giorni festivi, su aree pubbliche o private, sono chiuse le attività di commercio al dettaglio nell'ambito dei mercati di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, con la sola eccezione delle attività dirette alla vendita di generi alimentari; sono altresì chiusi i mercatini degli hobbisti e i mercatini per la vendita o esposizione di proprie opere d'arte ed opere dell'ingegno a carattere creativo e similari." ;

VISTE le Ordinanze del Presidente della Regione Lazio n. 69 del 30.11.2020 e n. 70 del 4.12.2020, che prorogano, tra l'altro, la disposizione del comma 2 dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 67/2020 rispettivamente alla data del 3.12.2020 e dell'8.12.2020;

CONSIDERATO che la pandemia da COVID-19 richiede un'azione coordinata e incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale del Paese nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

CONSIDERATO che per far fronte a tale situazione emergenziale, ed anche in ragione di quanto stabilito dalle disposizioni nazionali sopra richiamate, la Regione Lazio ha definito strumenti e misure in grado di dare una risposta immediata a sostegno del sistema produttivo laziale, mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID- 19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);

VISTO il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19", adottato con Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 e da ultimo modificato con Comunicazione della Commissione C (2020) 7127 del 13 ottobre 2020;

VISTO l'art. 3 del Reg 1303/2013 così come modificato dall'art. I del Reg. UE 460/2020 che prevede che il FESR possa sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI - nella sua accezione più ampia di liquidità - ove necessario come misura temporanea al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica;

VISTO il regime quadro approvato con la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro", prorogato con decisione della Commissione C (2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, ed in particolare la sezione 3.1 del medesimo;

VISTI gli art. 53 e seguenti del Capo II del DL 34/2020 convertito con Legge 77 del 17 luglio 2020, e in particolare l'art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali", che prevede che le regioni "...possono adottare misure di aiuti a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final e successive modifiche ed integrazioni - Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19 - nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al presente articolo fino ad un importo di 800.000,00€ ad impresa"; L'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di 800.000,00 euro per impresa...";

VISTA la revisione del PO FESR approvata dalla Commissione Europea con decisione C (2020) 6278 final del 09/09/2020, che prevede sull'ASSE III COMPETITIVITA' "l'attivazione di misure destinate al contrasto della crisi COVID-19 che verranno sostenute nell'ambito dell'Azione 3.3.1" da attuarsi mediante "... sovvenzioni alle PMI, anche per ridurre gli oneri derivanti dall'IRAP, per compensare almeno in parte i danni subiti dalle realtà produttive del sistema laziale per effetto del blocco delle attività legato all'emergenza e garantire liquidità (circolante)";

CONSIDERATO che il protrarsi delle misure di contenimento del COVID-19 ha comportato una pesante crisi in tutto il sistema economico e sociale della Regione e, nello specifico, nel settore del commercio, esposto agli effetti dell'emergenza sanitaria anche nei prossimi mesi;

RAVVISATA la necessità di supportare le imprese del commercio su aree pubbliche, di cui alla lettera f) comma I dell'articolo 39 della Legge regionale n. 22/2019, settore merceologico non alimentare, che, a causa dell'emergenza sanitaria e a seguito dell'adozione, al fine del contenimento e contrasto alla diffusione del virus COVID-19, dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 67 del 14.11.2020 e successive proroghe, sono stati esposti a situazioni di difficoltà economica, a causa delle chiusure previste nei giorni festivi delle relative attività commerciali, con la definizione di azioni mirate che prevedano contributi a fondo perduto, a favore degli operatori economici su aree pubbliche interessati dalla chiusura;

RITENUTO necessario, alla luce delle motivazioni sovraesposte, prevedere la pubblicazione di un avviso pubblico, affidandone la gestione a LazioCrea S.p.A., finalizzato alla concessione di un contributo a fondo perduto, nella misura di € 600,00 a favore degli operatori titolari di concessione di posteggio di cui all'articolo 39 comma I lettera f) della Legge regionale n. 22/2019 (TUC) per il commercio su aree pubbliche, settore merceologico non alimentare, interessati dalla chiusura nei giorni festivi delle attività di commercio su aree pubbliche al dettaglio nell'ambito dei mercati, con la sola eccezione delle attività dirette alla vendita di generi alimentari, nonché per la chiusura dei mercatini degli hobbisti e mercatini per la vendita o esposizione di proprie opere d'arte ed opere dell'ingegno a carattere creativo e similari;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto del presente provvedimento consentirà alle imprese

destinatario di presentare attraverso una istanza telematica alla Regione per il tramite della propria società in house Lazio Crea spa, la richiesta di un contributo a fondo perduto per il sostegno alla liquidità (circolante);

CONSIDERATO che il suddetto importo pari a € 600,00 rappresenta il contributo massimo riconoscibile a ciascuna impresa in relazione alle risorse disponibili, a parziale ristoro dei danni economici prodotti dal perpetuarsi della situazione di crisi sanitaria nel nostro Paese e che lo stesso sarà erogato mediante accredito sul conto corrente corrispondente all'Iban indicato nell'istanza;

CONSIDERATO che l'operazione oggetto del presente provvedimento è del tutto assimilabile all'erogazione di sovvenzioni per i fabbisogni di liquidità delle PMI, di cui alla sezione 3.1 del "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19", adottato con Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 e da ultimo modificato con Comunicazione della Commissione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, e presenta il vantaggio di rispondere con celerità ed efficacia ai fabbisogni di liquidità delle imprese;

CONSIDERATO che la presente misura di aiuto ricade sotto il regime quadro approvato con la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro", prorogato con decisione della Commissione C (2020) 9121 final del 10 dicembre 2020;

CONSIDERATO che la presente misura di agevolazione sarà identificata attraverso l'indicazione del codice unico identificativo "Codice Aiuto RNA CAR", già acquisito dal Dipartimento delle Politiche Europee;

RITENUTO, ai fini della concessione dell'indennizzo a fondo perduto, individuare quali beneficiari, gli operatori del commercio su aree pubbliche, titolari di provvedimento concessorio rilasciato dalle Autorità locali di cui alla lettera f) comma 1 dell'articolo 39 della Legge regionale n. 22/2019 (Testo unico del commercio), settore merceologico non alimentare che, alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, posseggano i seguenti requisiti:

- essere titolare, quale impresa, a prescindere della forma giuridica prescelta, di concessione di suolo pubblico per posteggi inseriti in mercati, mercatini degli hobbisti e mercatini per la vendita o esposizione di proprie opere d'arte ed opere dell'ingegno a carattere creativo e similari, e relativa autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche;
- essere in possesso dei requisiti di onorabilità, di cui all'articolo 71, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- essere in possesso di iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva, per il commercio del settore merceologico non alimentare, alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico;
- avere la propria sede legale ed esercitare l'attività nel territorio della Regione Lazio;
- essere in possesso, alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, di attestazione di regolarità contributiva, quale il DURC, ovvero di altra documentazione comprovante la regolarità contributiva, oppure di attestazione rilasciata dell'INPS di rateizzazione del debito contributivo;

RITENUTO che i destinatari del beneficio dovranno presentare, in modalità telematica alla società regionale in house Lazio Crea spa, individuata per la gestione dell'avviso pubblico, nei termini stabiliti dall'avviso pubblico, apposita richiesta e relativa autocertificazione, ai sensi dell'articolo 43, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui attestano, oltre al possesso dei requisiti indicati al punto precedente, i dati necessari per l'effettuazione delle previste verifiche, in particolare: la ragione sociale e/o la denominazione dell'impresa, il numero di P.IVA e/o codice fiscale, gli estremi dei titoli abilitativi per cui è richiesto l'indennizzo, fino ad un massimo di tre concessioni, la C.C.I.A.A. presso la quale è iscritto quale impresa attiva nella tipologia di attività per cui è stata rilasciata la concessione oggetto di rinnovo;

RILEVATO CHE l'importo concesso è pari a € 600,00 e che è ammessa, inoltre, la presentazione fino a un massimo di tre domande concernenti tre diverse concessioni di posteggio facenti capo alla stessa impresa commerciale, per un contributo massimo di €. 1.800,00;

RITENUTO che le richieste presentate saranno soggette a controllo per la verifica relativa al possesso dei requisiti e delle condizioni stabilite dall'avviso pubblico e le domande ammissibili saranno pubblicate in un elenco redatto in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse e saranno evase fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che le risorse destinate a finanziare il contributo a fondo perduto-sopra indicato, pari complessivamente a € 1.500.000,00 sono a valere sulla disponibilità per competenza e cassa dei seguenti capitoli del bilancio regionale esercizio finanziario 2020:

- A42164, "ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA UE "Contributi agli investimenti a altre Imprese" - Missione 14 - Programma 05 - Aggregato 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese - Esercizio Finanziario 2020; quota UE pari al 50% per €. 750.000,00;

- A42165, "ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA STATO "Contributi agli investimenti a altre Imprese" - Missione 14 - Programma 05 - Aggregato 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese - Esercizio Finanziario 2020; quota Stato pari al 35% per €.525.000,00;

- A42166, "ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' - QUOTA REGIONALE "Contributi agli investimenti a altre Imprese" - Missione 14 - Programma 05 - Aggregato 2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese - Esercizio Finanziario 2020; quota regionale pari al 15% per € 225.000,00;

CONSIDERATO che LazioCrea S.p.A.– società partecipata al 100% dalla Regione Lazio costituita in data 22 dicembre 2015, con effetti giuridici decorrenti dal 31 dicembre 2015 - opera quale ente *in house* della Regione Lazio, con compiti connessi all'esercizio delle funzioni amministrative della Regione Lazio, con particolare riferimento alle attività di supporto amministrativo, tecnico e tecnico-amministrativo, nonché di organizzazione e gestione dei servizi di interesse regionale;

RITENUTO di poter individuare in LazioCrea S.p.A. il soggetto incaricato di predisporre e gestire l'avviso pubblico, previa approvazione di apposita Convenzione e trasferimento delle risorse necessarie;

RILEVATA l'urgenza di attivare l'intervento a favore del settore commercio su aree pubbliche settore merceologico non alimentare colpito dagli effetti delle Ordinanze del Presidente della Regione Lazio nn. 67, 69, 70 del 2020, secondo procedure semplificate;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei principi di congruità e contenimento della spesa pubblica, la gestione affidata a LazioCrea S.p.A. sarà espletata da personale interno, il cui costo rientra interamente nel Contratto Quadro dei Servizi tra Regione e la Società *in house*;

PRESO ATTO del Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e Lazio Crea registrato al Registro ufficiale n. 20018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con la D.G.R. n. 891 del 19.12.2017;

PRESO ATTO del Piano operativo annuale LazioCrea per l'anno 2020 approvato con la D.G.R. n. 984 del 20.12.2019;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di approvare la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese del commercio su aree pubbliche, titolari delle concessioni di posteggio cui alla lettera f) comma 1 dell'articolo 39 della Legge regionale n. 22/2019 (Testo unico del commercio), settore merceologico non alimentare, destinatari delle misure adottate con l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 16 novembre 2020, n. Z00067 e ss.mm.ii., recante, "Rettifica Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00066 del 13 novembre 2020 emessa ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019" e successive proroghe, secondo modalità e criteri stabiliti dalla presente deliberazione;
2. di stabilire la misura del contributo nell'importo di € 600,00 quale contributo massimo riconoscibile a ciascuna impresa in relazione alle risorse disponibili, a parziale ristoro dei danni economici prodotti dal perpetuarsi della situazione di crisi sanitaria;
3. di stabilire che la concessione del contributo a fondo perduto avvenga attraverso apposito avviso pubblico predisposto e gestito da LazioCrea S.p.a., previa approvazione di apposita Convenzione e trasferimento delle risorse necessarie, in osservanza dei seguenti criteri:
 - essere titolare, quale impresa, a prescindere della forma giuridica prescelta, di concessione di suolo pubblico per posteggi inseriti in mercati, mercatini degli hobbisti e mercatini per la vendita o esposizione di proprie opere d'arte ed opere dell'ingegno a carattere creativo e similari, e relativa autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche;
 - essere in possesso dei requisiti di onorabilità, di cui all'articolo 71, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
 - essere in possesso dell'iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva, per il commercio del settore merceologico non alimentare alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico;
 - avere la propria Sede Legale ed esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche nel territorio della Regione Lazio;
 - essere in possesso, alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, di attestazione di regolarità contributiva, quale il DURC, ovvero di altra documentazione comprovante la regolarità contributiva, oppure di attestazione rilasciata dell'INPS di rateizzazione del debito contributivo;
4. di stabilire, inoltre, che i destinatari del beneficio dovranno presentare, in modalità telematica alla società regionale in house LazioCrea s.p.a., nei termini stabiliti dall'avviso pubblico, apposita richiesta e relative autocertificazioni, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e delle disposizioni di cui all'art. 264 "Liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19" della legge n. 77/2020 in cui attestano, oltre al possesso dei requisiti indicati al punto precedente, i dati necessari per l'effettuazione delle previste verifiche, in particolare: la ragione sociale e/o la denominazione dell'impresa, il numero di P.IVA e/o codice fiscale, gli estremi dei titoli abilitativi per cui è richiesto l'indennizzo, fino ad un massimo di tre concessioni, la C.C.I.A.A. presso la quale è iscritto quale impresa attiva nella tipologia di attività per cui è stata rilasciata la concessione oggetto di rinnovo. L'importo concesso

è pari a € 600,00; è ammessa, inoltre, la presentazione fino ad un massimo di tre domande concernenti tre diverse concessioni di posteggio facenti capo alla stessa impresa commerciale per un contributo massimo di €. 1.800,00;

5. di stabilire, infine, che le richieste presentate saranno soggette a controllo con particolare riferimento ai controlli di cui all'art 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 così come modificato dal comma 2 dell'art 264 "Liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19" della legge n. 77/2020, per la verifica relativa al possesso dei requisiti e delle condizioni stabilite dall'avviso pubblico e che le domande ammissibili saranno pubblicate in un elenco redatto in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse e saranno evase fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
6. di affidare alla Società in house LazioCrea S.p.a. l'approvazione dell'Avviso pubblico e la gestione delle procedure connesse;
7. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva è pari a € 1.500.000,00 a valere sui capitoli: A42164, "armo - Por Fesr Lazio 2014/2020 - Asse 3 competitività - quota UE § contributi agli investimenti a altre imprese" - missione 14 - programma 05 - aggregato 2.03.03.03.000 contributi agli investimenti a altre imprese - esercizio finanziario 2020; quota UE pari al 50% per €. 750.000,00; A42165, "armo - Por Fesr Lazio 2014/2020 - Asse 3 competitività - quota Stato § contributi agli investimenti a altre imprese" - missione 14 - programma 05 - aggregato 2.03.03.03.000 contributi agli investimenti a altre imprese - esercizio finanziario 2020; quota Stato pari al 35% per € 525.000,00; A42166, "armo - Por Fesr Lazio 2014/2020 - Asse 3 competitività - quota regionale § contributi agli investimenti a altre imprese" - missione 14 - programma 05 - aggregato 2.03.03.03.000 contributi agli investimenti a altre imprese - esercizio finanziario 2020; quota regionale pari al 15% per 225.000,00.

La Direzione regionale Sviluppo Economico e attività produttive provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.